

CAMERA PENALE IRPINA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Presidente

Ill.mo Sig.
Presidente del Tribunale di Avellino

Cons.Dott.Vincenzo Beatrice

A mezzo e-mail all' indirizzo: tribunale.avellino@giustizia.it

Ill.mo Sig.
Presidente della I sezione Penale
del Tribunale di Avellino
Coordinatore dell' Area Penale

Cons.Dott.Roberto Melone

A mezzo e-mail all' indirizzo: roberto.melone@giustizia.it

L O R O S E D I

Oggetto: accesso al Palazzo di Giustizia di Avellino.

Illustri Presidenti,

mi permetto di rappresentare alle SS.LL. quanto occorso stamane all' ingresso del Palazzo di Giustizia di Avellino.

In concomitanza con l' orario di chiamata dei processi fissati in prima fascia, si è formata all' ingresso riservato agli avvocati una cospicua fila, con correlativo assembramento, poiché, a quanto si è potuto in seguito appurare, gli addetti alla sorveglianza hanno ritenuto di adottare le verifiche imposte dal decreto n.98 emesso da Codesta Presidenza in data 26.06.2020, con modalità particolarmente stringenti ed indaginose.

Si è, per la verità, anche avuto modo di appurare che parte del ritardo è stato determinato dalla circostanza che taluni degli astanti comunicavano agli addetti dati identificativi dei procedimenti cui erano interessati, incoerenti con quelli disponibili all' ingresso.

La situazione, che poteva risultare assai dannosa per il tempestivo compimento delle attività defensionali programmate per la prima fascia, è stata prontamente risolta dal Presidente Melone, che dopo aver constatato quanto sopra, si è fatto carico di avvisare i Giudici delle udienze della necessità di attendere l' arrivo degli avvocati fiduciarmente impegnati nei processi prima di procedere alla chiamata delle cause.

CAMERA PENALE IRPINA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Presidente

Il disagio, pur immediatamente risolto, è tuttavia emblematico del disagio che le procedure di sorveglianza in atto arrecano agli avvocati, nel quotidiano espletamento della loro attività professionale, rendendo oltremodo farraginoso l'accesso agli uffici giudiziari.

Sicchè, se è ben vero che l'emergenza epidemiologica è tutt'altro che esaurita e che non è plausibile favorire assembramenti all'interno del Palazzo di Giustizia, parrebbe opportuno rimeditare le misure varate con il decreto n.98/20, come peraltro va avvenendo – di fatto – presso gli altri Tribunali del distretto, ai cui ingressi, dalla ripresa settembrina, si espleta il solo controllo della temperatura corporea, senza ancorare l'accesso dell'avvocato alle udienze ovvero alla prenotazione.

A tal fine, mi permetto di sollecitare un incontro con le SS.LL. allo scopo di verificare se, nel rispetto delle esigenze di prevenzione del rischio di diffusione del virus, si possano congiuntamente individuare gli accorgimenti organizzativi che le contemperino adeguatamente con quella di consentire agli avvocati di svolgere nel modo più consono la propria attività defensionale

Nel rimanere in attesa di un Loro riscontro porgo ossequio.

Avellino, 17.09.2020.

Avv. Luigi Petrillo